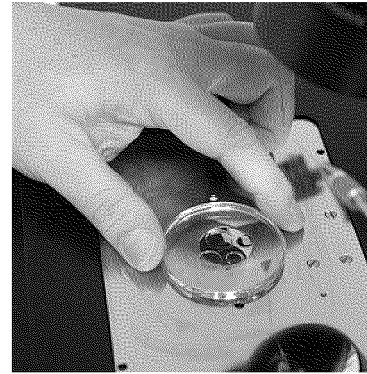


Usa, staminali: «sì» a nuove linee guida

WASHINGTON. Con un annuncio ufficiale di Francis Collins, direttore dell'Istituto nazionale della sanità degli Stati Uniti, l'amministrazione Obama ha dato il via libera alla ricerca su cellule staminali embrionali ottenute da tredici nuove linee cellulari. Collins aveva già dichiarato al "Washington Post" che la ricerca sulle staminali embrionali avrebbe ricevuto un impulso. La decisione non ha mancato di sollevare polemiche: gli studi, che implicano la distruzione di embrioni umani, saranno infatti finanziati con denaro pubblico. È questa la principale novità introdotta da Obama con l'executive order 13505, col quale, nel marzo 2009, era stato abolito il divieto di finanziamento pubblico della ricerca sulle staminali embrionali introdotto da Bush.

Adesso, dunque, alle prime linee cellulari approvate nel dicembre scorso, se ne aggiungono di nuove. Tra queste, ve ne sono alcune, già utilizzate durante l'era Bush, che erano in attesa della verifica di compatibilità. «Gli scienziati possono continuare i loro studi senza interruzione – ha precisato Collins – e il loro lavoro non andrà perso». In marzo molti ricercatori avevano lamentato una fase di indecisione sulla possibilità di proseguire le loro indagini sulle staminali. È di "piagnisteo" ha parlato David Prentice, professore di genetica molecolare presso l'Università dell'Indiana, per definire le pressioni sull'amministrazione Obama, lamentando la scarsa attenzione per la più promettente ricerca sulle staminali adulte. (L. Sch.)



L'Amministrazione Obama pressata dai ricercatori finanzia i nuovi studi sulle cellule embrionali

